

Comunicato stampa

Stabile di Pregassona, intervento coordinato fra autorità di protezione e servizi

L'Autorità Regionale di Protezione 3, sede di Lugano, ha seguito con attenzione le diverse informazioni diffuse concernenti il nucleo familiare interessato dal noto intervento presso lo stabile di Pregassona, in cui è stata riscontrata una situazione di degrado non accettabile per una condizione umana dignitosa.

L'intervento di venerdì 21 settembre 2018 al domicilio è stato reso possibile grazie a un coordinamento tra l'autorità di protezione, l'autorità di perseguimento penale e i vari servizi presenti sul territorio. La presenza di animali nell'appartamento ha necessitato inoltre il sostegno della protezione animali SPAB.

Alcuni media hanno comunicato che l'intervento è stato reso possibile a seguito della dichiarazione di uno dei minori in merito a presunti maltrattamenti subiti in famiglia. L'ARP non può confermare questa informazione e non la commenta per questioni relative alla protezione della personalità del minore. Rendiamo attenti che i diritti relativi alla personalità dei minori sono protetti e una diffusione di informazioni che violano questi diritti sono sanzionabili.

Nei limiti del segreto tutorio, a cui è sottoposta l'Autorità di protezione, affermiamo che, nel tempo è stata costruita una fitta rete di sostegno a favore dei minori. Purtroppo vi sono dei limiti dettati dalla mancata collaborazione del padre e della madre, i quali hanno ostacolato le verifiche dell'Autorità e dei servizi, finanche subendo già condanne per disubbidienza a decisioni d'autorità.

Grazie all'intervento dell'Autorità e dei servizi nel tempo sono state assunte misure di protezione a favore dei minori, ulteriormente intensificate con l'intervento incisivo di venerdì 21 settembre 2018.

In tal senso l'Autorità Regionale di Protezione 3, sede di Lugano, ricorda a tutti i cittadini, tra cui anche i proprietari e le amministrazioni di immobili, la facoltà di segnalare prontamente le possibili situazioni di persone bisognose di protezione e di grave degrado, come detto non accettabili per una condizione umana dignitosa. Ciò potrebbe certamente agevolare un intervento più capillare delle autorità e dei servizi che, si tiene a rassicurare, riescono a intervenire e in maniera tempestiva nella grande maggioranza delle situazioni.